

Alpago

Antico ponte alto: servono 107mila euro per il suo recupero



PREZIOSA testimonianza dell'architettura romana quella del ponte alto che si trova lungo l'itinerario per il santuario della Madonna di Runal: ora verrà recuperato

ALPAGO - (MDI) Conservare il paesaggio rurale attraverso la riqualificazione del patrimonio architettonico: è l'obiettivo che si è prefisso il Comune di Alpago. Un obiettivo da concretizzare anche grazie a un intervento specifico: quello del restauro legato all'antico "ponte alto", posto lungo il percorso che conduce al santuario della Madonna del Runal. Il ponte è una testimonianza storica di straordinario valore. E, come tale, va tutelata. Anche perché il percorso fa parte di una strada romana che, secondo gli studi, collegava la Valbelluna con Aquileia attraverso il Cansiglio (strada del Patriarca). Per quanto riguarda la struttura, invece, un'iscrizione sulla chiave dell'arco a valle riporta la data del 1865: con ogni probabilità, incisa in occasione della sistemazione del manufatto. Il ponte è di proprietà pubblica e il suo interesse storico e culturale ha spinto la giunta del Comune Alpago ad approvare il progetto per il recupero. L'importo complessivo delle operazioni ammonta a 107mila euro. Ma, per attuire la spesa, i vertici comunali proveranno ad attingere al bando legato al Programma di sviluppo locale 2014-2020 del Gal Prealpi e Dolomiti. E facendo leva sul progetto chiave, dal titolo "La montagna di mezzo": progetto che punta a rafforzare il processo di valorizzazione di queste zone, a rilanciare il turismo di media montagna, migliorare l'accessibilità infrastrutturale del sistema e valorizzare la filiera delle produzioni tipiche. Nel caso di assegnazione dell'aiuto finanziario, l'amministrazione di Alpago è chiamata a intervenire con una quota di cofinanziamento pari a 37mila euro.